

## **TESTO DELL'INTERVISTA A MARIO CANALE**

Il 25 marzo 2014 Radio Manà Manà si è interessata del problema della cassa integrazione. Dallo studio il conduttore ha intervistato il presidente dell'associazione Anelta, Mario Canale, in merito ai cassintegrati di Alitalia.

**"Nella storia degli ammortizzatori sociali italiani e della cassa integrazione, sicuramente il tormentone Alitalia è uno dei più ricorrenti".** Ha esordito così il conduttore della trasmissione radiofonica, che poi ha chiesto a **Mario Canale (presidente dell'associazione Anelta) di confermare e commentare una dichiarazione che gli viene attribuita: "Più che dei privilegiati, i lavoratori Alitalia sono stati merce di scambio politico-sociale".**

"Facciamo un passo indietro - ha risposto Mario Canale -. Siamo nel 2008, anno delle elezioni e c'è la compagnia Alitalia che il 3 settembre ha fatto la dichiarazione di insolvenza e quindi ha avviato la procedura di amministrazione straordinaria. Le aziende che si sono fatte avanti per comprare Alitalia, non sono moltissime ma ci sono, soprattutto c'è un grosso interesse di Air France - ma anche di Lufthansa-. Bene, in quel contesto politico c'è stato un partito ed un leader che, a mio avviso, hanno cavalcato un po' la situazione Alitalia...ci ricordiamo tutti - riferendosi agli spot politici usati in quel periodo, ndr - "i patrioti", "l'azienda resti italiana", "non vendiamola ai francesi"... non lo dico soltanto io, ma sondaggi alla mano, queste frasi sono servite ad aiutare l'elezione del centro destra. Quel tipo di soluzione - quella dei patrioti - oggi si è rilevata non solo inefficiente dal punto di vista manageriale, ma Air France è comunque nel pacchetto azionario...

Interrompe il presentatore. **Quindi non può essere considerato solo un errore strategico, lei ci vede un po' di malafede in questa vicenda?**

"Beh, malafede...chiamiamola "furbizia", "strategia politica", durante le elezioni se ne dicono di tutte le specie. Però in mezzo a tutto questo c'erano tantissime famiglie...

**Avete avviato una class action e state realizzando uno studio che presenterete davanti alla Corte di giustizia europea, per dire cosa?**

Oramai è un po' di tempo che c'è un team che sta lavorando - sta facendo le pulci - a tutto quello che è stato il passaggio Alitalia-Cai ed a tutto quello che Alitalia ha dismesso e venduto. Purtroppo si parla di Alitalia "toccando sempre le stesse note", poco si dice del fatto che avevamo delle eccellenze dal punto di vista professionale ed anche industriale, eccellenze che sono svanite nel nulla. Alitalia era tra le più esperte compagnie europee, per quello che riguardava la manutenzione pesante e la verniciatura degli aeroplani: ora non c'è più niente, ci sono hangar deserti a Fiumicino. Le maestranze sono in cassa integrazione ed alcune di loro non raggiungeranno mai la pensione perché, viste poi le complicazioni della legge Fornero, si troveranno a cinquant'anni senza reddito".

**Secondo lei, Alitalia rappresenta la storia simbolo di un Paese che, magari fa - come dice lei - delle scelte un po' furbe sotto il profilo industriale, tanto male che va, c'è la cassa integrazione? E' questo il modo di ragionare italiano?**

"Se parliamo di chi ha le leve del potere, attraverso la cassa integrazione, non solo quella di Alitalia ma è un po' un sistema Paese, si cerca di narcotizzare le persone non mettendole subito sul lastrico in mezzo a una strada. Ad Alitalia sono stati dati sette anni di ammortizzatori sociali, hanno fatto una legge ad hoc - con l'ottanta per cento dello stipendio, interrompe il conduttore - e quindi tutta quella che era la "fascia degli anziani dell'azienda" è stata rabbonita; ed erano quelli che potevano portare avanti una lotta. Quindi una volta messa a tacere la stragrande maggioranza degli "anziani" e di chi aveva il know-how e l'esperienza, l'operazione è passata".

Infatti, **prosegue il conduttore** della trasmissione radiofonica, **"come dice candidamente un assistente di volo - uno dei mille e cento lasciati a terra dalla vecchia Alitalia: "ci hanno mandato in vacanza per sette anni con l'ottanta per cento dello stipendio"; scherza, ovviamente questo ex assistente di volo Alitalia.**

Il link del podcast di Radio Manà manà è: <http://www.radiomanamana.it/podcast/>